

# Beni culturali alla paralisi guerra per le soprintendenze

## *Protestano i sindacati: "Uffici bloccati"*

UN VALZER di poltrone ambite, che coinvolge le soprintendenze siciliane e la direzione di musei e siti archeologici di tutta l'Isola. Un valzer che rischia di durare a lungo bloccando nel frattempo l'attività amministrativa dei Beni culturali: al momento nessun dirigente e soprintendente ha un contratto firmato e la rotazione riguarderà tutti. Risultato? «Alcuni dirigenti non firmano le ferie, e non si stanno rilasciando pareri e nulla osta anche per piccoli lavori, tutto è fermo», attaccano i sindacati, Cobas-Codir in testa, che chiedono al direttore Gesualdo Campo «di fare in fretta rispettando i curriculum».

La maxi rotazione ai Beni culturali riguarderà tutte le nuove 72 aree e servizi dell'assessorato, comprese le 10 soprintendenze. E proprio per il ruolo di soprintendente è partita la caccia alla poltrona, con la politica che non avrà un ruolo secondario: da tempo il Pdl Sicilia chiede al governa-

tore di poter indicare dei nomi, e Lombardo per tutta risposta continua a convocare burocrati a Palazzo d'Orleans per indicarli lui i dirigenti. Facendo indispettare non poco i ribelli del Pdl. Certamente ruoteranno tutti gli attuali dirigenti e alla guida delle 72 aree dell'assessorato arriveranno anche dirigenti di altri dipartimenti.

In pole per la nomina di sovrintendente di Palermo c'è Sebastiano Tusa, attualmente responsabile della soprintendenza del Mare. Adele Mormino invece sembra destinata a un ritorno in assessorato, dopo diversi anni alla guida della soprintendenza di Palermo. A Catania il governatore Lombardo vorrebbe nominare soprintendente Vera Greco, attualmente a Ragusa. Mentre alla soprintendenza del mare potrebbe andare Valeria Patrizia Livigni, attualmente responsabile del museo regionale di Terrasini. Il valzer di poltrone riguarderà comunque anche le direzioni dei

musei e dei centri di ricerca. Gaetano Gullo, a esempio, dalla direzione della Biblioteca centrale potrebbe andare al centro del catalogo, mentre Maria Elena Volpes dalla guida di Palazzo Mirto potrebbe andare alla direzione dell'Abatellis. Al momento comunque il dirigente Campo deve ancora vagliare gli oltre mille curriculum che gli sono arrivati sul tavolo.

I sindacati denunciano però il blocco dell'amministrazione: «In queste ore tutto è fermo, alcuni dirigenti non firmano nemmeno le ferie ai dipendenti, non rilasciano più pareri e nulla osta, una situazione di paralisi dell'amministrazione mai vista in passato», dice Michele D'Amico dei Cobas-

codir. I sindacati chiedono a Campo di fare in fretta: «Gare d'appalto impantanate, fornitori che non ricevono mandati di pagamento, la gestione dei siti museali che rischia di andare in tilt, in queste condizioni il direttore dei Beni culturali deve fare in fretta — dicono Dario Matranga e Marcello Minio, segretari del Cobas-Codir — Ma soprattutto occorre che vengano davvero rispettati i curriculum e che non ci siano lottizzazioni politiche: tutti i dirigenti che hanno le carte in regola devono avere la possibilità di essere scelti».

*a. fras.*

**Sono 72 le poltrone da assegnare  
Sebastiano Tusa potrebbe sostituire  
Adele Mormino**

**Il Pdl Sicilia fa pressing sul governatore Lombardo che ancora non decide**